

ARPAT - Area Vasta Sud – Dipartimento di SIENA
Settore Supporto Tecnico
Strada del Ruffolo 4/b– 53100 - Siena

N. Prot Vedi segnatura informatica

cl. SI.01.11.02/4.78

a mezzo: PEC

A: Regione Toscana
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed artt. 43 comma 6 e 48 della L.R. 10/2010.
**Procedimento di verifica di assoggettabilità postuma relativo all'impianto
esistente di compostaggio in loc. Poggio alla Billa Comune di Abbadia San
Salvatore (SI). Proponente: Siena Ambiente S.p.A. – Valutazione integrazioni –
Contributo Istruttorio**

RIFERIMENTI

Regione Toscana PEC prot. 592944 del 13/11/2024 (prot. ARPAT n. 0090947 del 13/11/2024)

Parere ARPAT prot. 0534869 del 10/10/2024 classifica P.140.010 (Protocollo ARPAT n° 0080284 del 10/10/2024)

DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

Studio Preliminare Ambientale Rev 01 - Novembre 2024

Studio Modellistico Diffusionale Emissioni Odorigene r01

Relazione Ricognizione Emissioni Odorigene

Valutazione Previsionale di Impatto Acustico - Nota Tecnica Poggio Billa

E.T.3.1 Rev 1 - Planimetria Puntiemissione-Layout1

Risposta A Integrazioni Del 15 10 2024

ASPETTI DI COMPETENZA OGGETTO DEL PARERE

Gestione rifiuti, emissioni in atmosfera e qualità dell'aria, scarichi idrici e gestione AMD, prevenzione della contaminazione del suolo e delle acque sotterranee, impatto acustico ed elettromagnetico

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

D.Lgs. 152/06 parte II, III, IV e V; LR 10/10 e smi

CONTRIBUTI ISTRUTTORI SPECIALISTICI

Impatto acustico – Settore Agenti Fisici Area Vasta Sud

Nella presente si valutano le integrazioni fornite dal proponente, Siena Ambiente s.p.a, in risposta ai punti richiesti nel contributo ARPAT prot. n. 0080284 del 10/10/2024 nell'ambito del procedimento in oggetto.

PUNTO 1 - SUOLO, SOTTOSUOLO, ACQUE SOTTERRANEE

Per quanto riguarda l'indagine geognostica presa a riferimento nello SPA, considerate anche le modifiche intercorse nell'area dal 1994 ad oggi, e visto anche quanto riportato nei report delle prove CPT1 e DPSH1 del 2002 (livello di falda alla profondità di 1 m da p.c), si ritiene opportuno ai fini di confermare il PMeC (in riferimento a quanto indicato all'art.29 sexies comma 6 bis del Dlgs152/06) di effettuare un' indagine integrativa con almeno due sondaggi attrezzati con piezometro di cui uno a monte e uno a valle nell'area dell'impianto di compostaggio.

INTEGRAZIONI FORNITE DAL PROPONENTE

In merito a quanto riportato nei report delle Prove CPT1 e DPSH1 il proponente attribuisce la misura del livello piezometrico *“alla presenza di locali e temporanee infiltrazioni all'interno di originari terreni di riporto”. evidenziando che “durante i successivi lavori di ristrutturazione del compostaggio, effettuati a seguito della DD 546/2012 con la quale è stata rilasciata l'AIA per l'intera installazione impiantistica (discarica e compostaggio), tale materiale di riporto originario, sede di sporadiche infiltrazioni d'acqua, è stato rimosso al fine di porre in opera il rilevato di argilla compattata che costituisce ad oggi la base di appoggio di parte dei manufatti componenti l'impianto di compostaggio”.*

VALUTAZIONI

Si prende atto delle precisazioni fornite dal proponente, per il riesame dell'AIA, in riferimento a quanto previsto all'art.29 sexies comma 6bis del Dlgs per le matrici in oggetto, il monitoraggio potrà limitarsi alla matrice suolo e nei tempi indicati nello stesso comma.

A tal fine si ritiene che in aggiornamento del PMeC, vengano individuati almeno due siti di campionamento (uno di monte e uno di valle).

PUNTO 2.1 - ACQUE SUPERFICIALI, SCARICHI E AMD

In relazione alla effettiva denominazione del corpo idrico recettore dello scarico di AMDNC anche nel suo tratto iniziale, nelle pertinenze aziendali, (fosso della Cechina, identificativo TS49259) si evidenziava: "Si chiede pertanto di chiarire tale aspetto in funzione dell'effettivo recapito al reticolo idrografico delle acque meteoriche non contaminate generate dalle coperture e dalle portate scolmate in testa all'impianto di prima pioggia (vasche VPP1 e VPP2)."

INTEGRAZIONI FORNITE DAL PROPONENTE

Il proponente chiarisce che il tratto a monte del fosso della Cechina è stato declassato a seguito della realizzazione degli ampliamenti della discarica. La differenza del tratto in gestione è visibile dal raffronto della cartografia del reticolo geografico e di gestione del DCR 25/2024 con quella precedente del DCR 101/2016, indicate nel documento "Risposta integrazioni e chiarimenti".

VALUTAZIONI

Il proponente ha definito, nel documento di integrazioni fornito, il tratto declassato del corpo idrico denominato TS49259 come *"un elemento idrografico interno all'area di impianto"*.

In relazione a ciò, il tratto evidenziato ricoprirebbe dunque la funzione di canale di regimazione delle AMDNC generate internamente all'area ed il punto di scarico effettivo coinciderebbe con l'inizio del reticolo idrografico, presso il fosso della Cechina (suddetto codice identificativo TS49259).

In fase di riesame AIA dovrà essere chiarito se il canale in questione assume la funzione di collettore (art. 38 comma 3 del DPGR46/R/2008) o se si configura la condizione di scarico sul suolo (che vede come eccezione al divieto solamente il caso di una rete fognaria separata, dedicata alle AMDNC art. 103 comma 1 lettera).

Nel primo caso, il collettore dovrà presentare caratteristiche tecnico- costruttive adeguate a garantire la restituzione conforme delle acque. Si chiede di fornire elementi esplicitativi a riguardo.

PUNTO 2.2 - ACQUE SUPERFICIALI, SCARICHI E AMD

Il posizionamento delle vasche di prima pioggia (VPP1 e VPP2) appare incongruente se si confrontano le figure presenti in relazione (fig.58 e fig. 59) con le tavole aggiornate "allegato 8_07" e "allegato 8_08".

INTEGRAZIONI FORNITE DAL PROPONENTE

Si prende atto di quanto segnalato e si effettua la correzione delle fig. 58 e 59 riportate nello Studio Preliminare Ambientale (SPA) Rev.01 – novembre 2024. Si confermano pertanto le rappresentazioni delle tavole "allegato 8_07" e "allegato 8_08".

VALUTAZIONI

Si prende atto, al netto delle modifiche occorse, del posizionamento esatto delle suddette vasche di trattamento.

PUNTO 2.3 - ACQUE SUPERFICIALI, SCARICHI E AMD

L'aliquota di prima pioggia generata dai piazzali dell'area dell'impianto di compostaggio viene integrata nel computo dei reflui da smaltire presso ditte esterne autorizzate allo scopo.

Si chiede, in relazione a questo, di chiarire le motivazioni tecniche di tale scelta e, al contempo, se sia possibile strutturare un'alternativa al fine di promuovere il riutilizzo o la restituzione all'ambiente della quota di prima pioggia depurata ottimizzando così il bilancio dei costi ambientali sostenuti.

INTEGRAZIONI FORNITE DAL PROPONENTE

Il proponente dichiara che il riutilizzo della risorsa idrica viene già esercitato per l'effluente depurato in uscita dal sistema di trattamento (VPP3) a servizio delle superfici scolanti della viabilità di coronamento dell'area. Per quanto riguarda le acque di prima pioggia contaminate afferenti alle vasche VPP1 e VPP2, a causa della natura e della concentrazione degli inquinanti presenti in tali acque, il proponente dichiara che, al fine di procedere al riutilizzo delle stesse, *"sarebbe necessaria l'installazione di sistemi di trattamento aggiuntivi per garantire il livello di depurazione necessario allo scarico. Inoltre, tale ulteriore depurazione non sarebbe né economicamente conveniente, né ambientalmente migliorativa, in quanto genererebbe un flusso di concentrato che andrebbe comunque smaltito in impianti più complessi e a costi maggiori"*.

VALUTAZIONI

Si prende atto delle motivazioni tecniche fornite dal proponente e della volontà di proseguire con l'assetto depurativo proposto. La possibilità di incrementare la quota destinata al riutilizzo, in linea con quanto indicato dall'art. 99 del D.lgs 152/2006 e s.m.i, dovrebbe tenere conto comunque del reale fabbisogno della risorsa nel processo produttivo o per altri utilizzi consentiti, e dell'effettivo bilanciamento dei costi ambientali sostenuti in relazione ai benefici conseguiti. Pertanto, si ritengono esaustive le motivazioni fornite.

PUNTO 3 - RIFIUTI

Tra i rifiuti prodotti nell'impianto di compostaggio, per quanto citato nella sezione dedicata dello SPA, non si trova indicato il codice relativo al percolato di discarica. Al paragrafo 5.8.1 dello SPA sono riportati i quantitativi cumulati per l'intera installazione discarica + compostaggio del percolato prodotto negli anni 2021-23. Si chiede quindi al proponente di integrare il dato di produzione del percolato in vista della successiva fase autorizzativa, discriminando fra i due diversi contributi (discarica e compostaggio), se tecnicamente possibile.

INTEGRAZIONI FORNITE DAL PROPONENTE

Il proponente specifica che *"il quantitativo viene calcolato mediante pesatura delle autobotti in uscita dall'impianto. Non sono ad oggi installati dei misuratori di portata sui due flussi impiantistici, né è tecnicamente fattibile la loro installazione in quanto il reticolo di raccolta e adduzione del percolato prodotto dai due settori impiantistici è estremamente articolato.*

Viene comunque fatto presente che "ai soli fini della ripartizione dei costi, annualmente viene stimato il contributo dell'impianto di compostaggio come % della produzione totale (compostaggio + discarica). Tale stima, sempre inferiore al 10%, è stata calcolata tenendo conto delle perdite di processo durante le fasi di biossidazione e maturazione del compost, oltre che all'incidenza delle piogge sulle superfici esposte che generano percolato (es. biofiltri, aree stoccaggio legno, prime piogge)".

VALUTAZIONI

Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente.

PUNTO 4 – EMISSIONI IN ATMOSFERA

Si chiede di presentare il quadro emissivo completo con tutti i punti emissivi, comprensivo delle emissioni convogliate non significative e quelle gestite dalla Società Semia Green srl, con adeguamento ai limiti del PRQA.

INTEGRAZIONI FORNITE DAL PROPONENTE

Viene fornito un aggiornamento della tavola "E.T. 3.1- Planimetria installazione emissioni e indicazioni delle emissioni convogliate allo stato attuale e colmatato di progetto" -REV.01 novembre 2024, trasmessa con la documentazione di Riesame AIA in data 10/07/2024 (identificativo pratica 00727560526-10072024-1501 - "Portale di Accettazione delle Istanze Telematiche" SUAP del comune di ABBADIA SAN SALVATORE).

In tale tavola aggiornata viene riportato il quadro emissivo completo con tutti i punti emissivi, comprensivo delle emissioni convogliate non significative e quelle gestite dalla Società Semia Green srl, così come richiesto da ARPAT.

VALUTAZIONI

Nella Tavola E.T. 3.1 Revisione 1 del Novembre 2024 allegata alla documentazione integrativa è riportata solamente la legenda con l'elenco dei punti emissivi, ma non è riportato il quadro emissivo completo comprensivo della parte di impianto gestito dalla Società Semia Green srl, con gli adeguamenti al PRQA, come da nostra richiesta. Si chiede di ottemperare alla richiesta "di presentare il quadro emissivo completo con tutti i punti emissivi, comprensivo delle emissioni convogliate non significative e quelle gestite dalla Società Semia Green srl, con adeguamento ai limiti del PRQA" in fase di riesame AIA.

PUNTO 5 – EMISSIONI IN ODORIGENE

Ai fini dell'eventuale rimodulazione del PMeC dovrà essere presentato uno studio modellistico aggiornato con le modifiche intercorse post-procedimento di VIA (Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 05/08/2019) ed in riferimento al "Decreto direttoriale di approvazione degli indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del Dlgs 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività elaborato dal Coordinamento Emissioni" n. 309 del 28/06/2023. Si evidenzia inoltre che lo studio fornito per la presente istanza è stato esaminato nel contributo ARPAT prot. N.0058518 del 17/08/2018 (all.1). Rispetto a tale documento risultano acquisite agli atti successive revisioni (vedi contributi ARPAT n.0024073 del 27/03/2019 e n. 0045688 del 13/06/2019). Nella nuova valutazione si chiede pertanto di considerare anche quanto già espresso in tali contributi.

INTEGRAZIONI FORNITE DAL PROPONENTE

Il proponente conferma che per errore è stato allegato fra la documentazione di verifica postuma di assoggettabilità a VIA lo studio modellistico diffusionale delle emissioni odorigene precedente a quello successivamente autorizzato con DD 15820/2020. Viene allegato il modello aggiornato che tiene conto dei contributi ARPAT sopra elencati, con le relative considerazioni paragrafi 5.8.4 e 6.9 del SPA rev01 – novembre 2024.

Viene inoltre allegata la "Relazione di ricognizione delle emissioni odorigene" (come Decreto Direttoriale – Coordinamento Emissioni del 28/06/2023- art.272-bis D-lgs. 152/06) in cui si valutano anche le "modifiche intercorse post-procedimento di VIA (Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 05/08/2019)".

VALUTAZIONI

Si prende atto di quanto dichiarato dalla ditta. Si ritiene al momento sufficiente quanto proposto anche alla luce della mancanza di segnalazioni e/o esposti riguardanti le emissioni odorigene dell'impianto.

PUNTO 6 - IMPATTO ACUSTICO¹

È necessario che sia aggiornata la valutazione di impatto acustico con stime o preferibilmente misure in opera (essendo l'impianto esistente) dei livelli sonori ai recettori maggiormente esposti alla rumorosità dell'impianto di compostaggio e del rumore residuo, sia in periodo diurno che notturno in cui sono dichiarati attivi alcuni impianti.

INTEGRAZIONE FORNITA

Il proponente ha fornito alcune precisazioni in merito a quanto riportato nella relazione "Monitoraggio dei livelli sonori (luglio 2023)", in riferimento al recettore individuato come maggiormente esposto (Pod. Le Querciole). In particolare viene precisato che il livello sorgente stimato (tramite formule di divergenza geometrica e di assorbimento atmosferico) presso la facciata del recettore nel periodo diurno, comprendeva oltre alle macchine a servizio della discarica, anche il contributo dell'impianto di recupero energetico e dell'impianto di compostaggio, con la totalità delle macchine operatrici e degli impianti fissi in funzione. Viene pertanto concluso che l'intera installazione impiantistica di Loc. Poggio alla Billa, con l'impianto di compostaggio esistente in piena operatività, rispetta i limiti acustici normativi presso il

¹ Dal contributo istruttorio interno del Settore Agenti Fisici AVS, agli atti dello scrivente

recettore considerato, sia nel periodo diurno, che relativamente al periodo notturno, in cui il livello sonoro calcolato risulta comunque sovrastimato, in quanto comprensivo delle sorgenti mobili operanti in discarica e nell'impianto di compostaggio, che risultano invece inattive nel periodo notturno.

VALUTAZIONI

Il recettore presso cui è stimato il rispetto dei limiti era stato scelto in considerazione dell'avvicinamento della discarica a seguito dell'ampliamento dei confini verso tale abitato, distante circa 950 m dall'area di ampliamento; tuttavia non è stato chiarito l'aspetto dell'eventuale presenza di ulteriori recettori potenzialmente influenzati dalle emissioni sonore dell'impianto in oggetto, posti a distanze inferiori rispetto a quello considerato. Nella CTR a disposizione di qs. Ente, si rileva la presenza di ulteriori edificati, a distanze inferiori dallo stabilimento rispetto al Pod. Le Querciole, tuttavia resta da chiarirne la destinazione d'uso; laddove ad uso residenziale andranno effettuate misure in opera per confermare la conformità al DPCM 14/11/97.

CONCLUSIONI

Esaminata la documentazione integrativa si conferma quanto già espresso nel precedente contributo istruttorio²:

“si ritiene che la documentazione fornisca un quadro sufficiente per la valutazione degli impatti diretti sulle varie matrici ambientali dell'impianto attualmente autorizzato e pertanto non si ravvedono motivi ostativi alla conclusione positiva del procedimento.”

In fase di riesame AIA dovranno comunque essere approfonditi e sviluppati gli aspetti evidenziati nei paragrafi “valutazioni” e sarà necessario che il proponente metta a sistema all'interno del PMeC le matrici naturali ed antropiche valutate nel presente documento e quelle di tutti gli impianti oggetto dell'atto autorizzativo.

Siena, 11/12/2024

La Responsabile del Supporto Tecnico
Dott.ssa Elena Calosi ³

Visto il Responsabile del Dipartimento
Dott. Cesare Fagotti ³

² Parere ARPAT prot. 0534869 del 10/10/2024 classifica P.140.010 (Protocollo ARPAT n. 0080284 del 10/10/2024)

³ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.lgs. 39/1993